

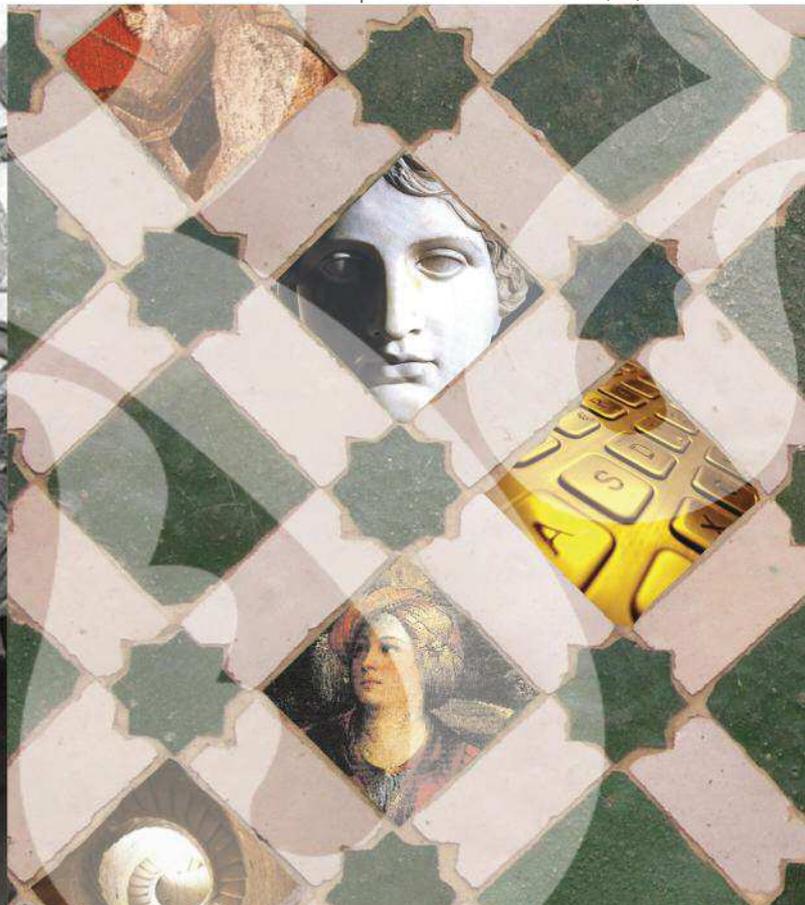
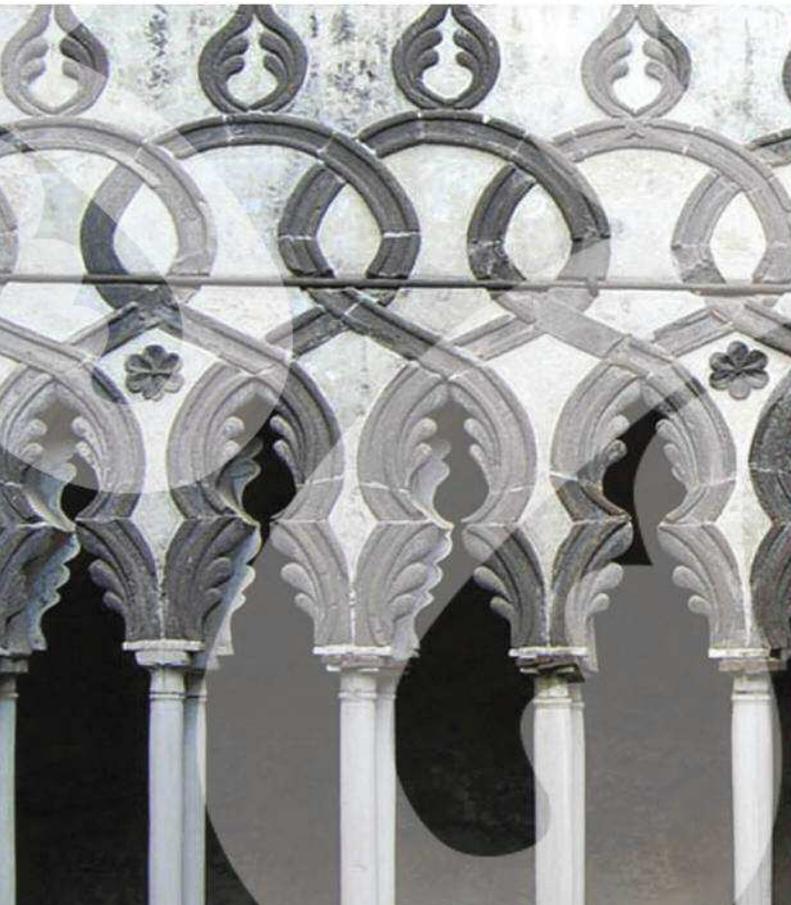


Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 17 Anno 2014

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

## Comitato di redazione

5

Forum Universale delle Culture: tappa a Ravello  
Una rete dei siti UNESCO del Mediterraneo  
Alfonso Andria

8

Quale politica per i beni culturali in Europa  
Pietro Graziani

12

## Conoscenza del patrimonio culturale

Max Schvoerer Résilience vis-à-vis de risques naturels  
majeurs du Minaret de Jâm (XIIe s., Afghanistan):  
Heureux hasard ou constructeur de génie?

16

## Cultura come fattore di sviluppo

Francesco La Regina Roberto Di Stefano, l'evoluzione  
del concetto di restauro a scala architettonica  
e urbanistica

38

Fabio Pollice Patrimonio archeologico  
e sviluppo territoriale

46

Bruno Zanardi Ma non è l'inquinamento  
a danneggiare la Colonna Traiana

54

Bruno Zanardi Rammendare le periferie, ma non solo

58

## Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Salvatore C. La Rocca Quale cultura, quale politica.  
Il patrimonio culturale primo motore dello  
sviluppo di Roma: introduzione al tema

64

Alfonso Andria Un'agenda urbana per  
lo sviluppo delle città

78

Salvatore C. La Rocca Tra sentimento e nuove emozioni

82

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

[comunicazione@alfonsoandria.org](mailto:comunicazione@alfonsoandria.org)

Direttore responsabile: Pietro Graziani

[pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

[rvicere@mpmirabilia.it](mailto:rvicere@mpmirabilia.it)

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

[sclarocca@alice.it](mailto:sclarocca@alice.it)

## Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

[jean-paul.morel3@libertysurf.fr](mailto:jean-paul.morel3@libertysurf.fr);

[morel@msh.univ-aix.fr](mailto:morel@msh.univ-aix.fr)

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura  
Max Schvoerer Scienze e materiali del patrimonio  
culturale

[alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)

[schvoerer@orange.fr](mailto:schvoerer@orange.fr)

Maria Cristina Misiti Beni librari,  
documentali, audiovisivi

[mariacristina.misiti@beniculturali.it](mailto:mariacristina.misiti@beniculturali.it)

Francesco Caruso Responsabile settore  
"Cultura come fattore di sviluppo"

[francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)

Piero Pierotti Territorio storico,  
ambiente, paesaggio

[pierotti@arte.unipi.it](mailto:pierotti@arte.unipi.it)

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

[ferrigni@unina.it](mailto:ferrigni@unina.it)

Dieter Richter Responsabile settore  
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

[dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale

[matilde.romito@gmail.com](mailto:matilde.romito@gmail.com)

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo  
sul turismo culturale

[adamendola@unisa.it](mailto:adamendola@unisa.it)

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

[apicella@univeur.org](mailto:apicella@univeur.org)

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

## Progetto grafico e impaginazione

Mp Mirabilia - [www.mpmirabilia.it](http://www.mpmirabilia.it)

*Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione  
pubblicazioni*

*Per commentare  
gli articoli:  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)*

## Info

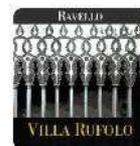
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 2148433 - Fax +39 089 857711

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Main Sponsors:

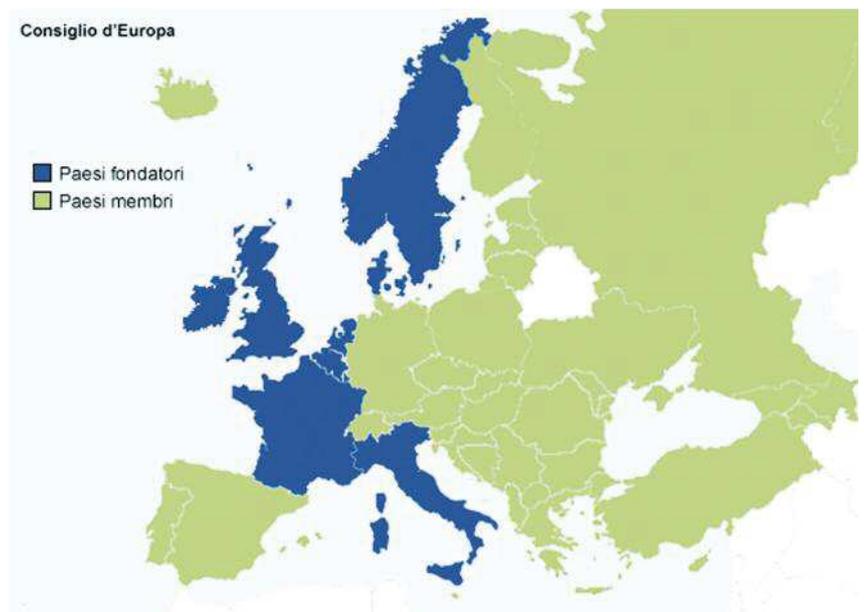


ISSN 2280-9376

# Quale politica per i beni culturali in Europa

Il patrimonio storico-artistico del vecchio continente rappresenta innanzi tutto l'identità dei popoli che lo abitano, la loro storia, il loro presente e il loro futuro. Investire in questo settore è innanzi tutto un dovere, al fine di tramandare queste testimonianze di civiltà alle future generazioni che sempre più saranno cittadini d'Europa prima che cittadini di questa o quella identità nazionale, identità che va protetta per il principio che è la diversità che fa la forza di un continente.

I giovani della cosiddetta generazione "Erasmus", che hanno svolto percorsi formativi universitari in un Paese diverso da quello di origine, diventano nei fatti ambasciatori di un nuovo modo di essere e di pensare (tre milioni ad oggi hanno svolto questa esperienza, forse ancora pochi ma la strada è segnata). Saranno queste generazioni che disegneranno un percorso culturale nuovo nel quale il ruolo dei beni culturali non potrà che essere elemento centrale, accompagnato, concretamente, da strumenti normativi condivisi. Innanzi tutto le Convenzioni Europee in materia: tra queste, nell'ordine, quella di Londra del 1969 per la protezione del patrimonio archeologico, quella del 1985 firmata a Delfi, relativa alle infrazioni contro i beni culturali, quella di Granada, sempre del 1985, relativa alla salvaguardia del patrimonio architettonico, quella di Firenze del 2000 sul paesaggio e infine quella di Parigi del 2003, in materia di beni culturali immateriali.



Territori della Cultura



La piena condivisione e attuazione di queste Convenzioni porterà ad una visione operativa che consentirà non solo la salvaguardia di questi beni ma porterà anche alla loro conoscenza diffusa come elemento identitario.

Le summenzionate Convenzioni sono state redatte nell'ambito del Consiglio d'Europa, un organismo che annovera un numero di Stati (49, tra cui la Turchia) ben superiore ai 28 che compongono ora l'Unione Europea. Proprio la 'palestra' del Centro Universitario Europeo per i beni culturali di Ravello, può porsi come utile cerniera di un simile percorso.

Pietro Graziani

